

ASSOCIAZIONI: Cantine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO. Il presidente comunica una lettera dei Senatori Generali Baldissera, Bergatta, Cudronchi, Di Marzo, Mirri e Taverna, con la quale persistono nelle dimissioni da membri della commissione d'inchiesta per la marina, in seguito alle indiscrezioni commesse da qualche suo membro e che permiserò all'Avanti e al Giornale d'Italia la pubblicazione delle conclusioni alle quali l'inchiesta ha condotto.

Ascolto, con lungo elevato discorso, esprime avviso di non accettarlo. Il patriottismo si nutre di sacrificio; ed egli confida che gli illustri uomini ora dimissionari sacrificheranno ogni loro pensiero personale sull'altar della patria e non insisteranno — essendo impossibile ora sostituir l'opera loro nella commissione. Che se al voto dell'animo si voglia quello dell'umanità, dice facile la via: lunedì, quando saremo chiamati a deporre il nostro voto nell'urna, vi deponeremo i nomi dei sei colleghi dimissionari.

Cudronchi insiste nella preghiera che il Senato prenda atto senz'altro delle loro rinunce e che si elegga altri commissari.

Fortis, presidente del consiglio, dice che, avendo parlato con alcuni dei Senatori dimissionari, dovette riconoscere un valore delle ragioni da esse adottate.

Continua la discussione del bilancio degli esteri; e se ne approvano tutti i capitoli.

Si discutono poi: il progetto di legge per agevolare ai Comuni ed alle provincie che deliberassero, in seguito ad infortuni, la sospensione o l'abbandono delle imposte e quello per disposizioni speciali sulla costruzione e sull'esercizio delle strade ferrate.

Infine, si approva a scrutinio segreto il bilancio degli esteri.

CAMERA. Seduta antimeridiana. — Continua la discussione per i maggiori assegnamenti alla marina militare.

Papadopoli, Tecchio, Cassuto, Guenzi, Placido, Cavagnari e Camerini parlano in senso favorevole.

Seduta pomeridiana. — Dopo una serie di interrogazioni, quasi tutte d'interesse locale, si riprende la discussione del progetto di legge per provvedimenti in favore della marina militare.

Alessio svolge l'ordine del giorno di un gruppo dei radicali, che si concreta in una sospensiva finché non sia provvisto alle riforme suggerite dall'inchiesta e dimostrata la necessità degli aumenti.

Dal Verme deplora la deficienza di punti d'appoggio e di posto di rifugio nell'Adriatico e fa parecchie raccomandazioni.

Franchetti, ascoltativissimo, rileva utili cose risultate dalla inchiesta, e raccomanda che si prendano in considerazione. Afferma nel modo più assoluto che l'inchiesta non ha trovato, a proposito delle corazzate, nulla che autorizzi il sospetto di cose meno che corrette: solo qualche deficienza d'indirizzo.

Mirabello, ministro della marina, pure ascoltativissimo, e più volte applaudito, difende l'amministrazione della marina dalle censure non sempre imparziali e serene, che fanno nascere sfiducia e scontento in coloro che attendono, con grande abnegazione, al miglioramento degli ordinamenti navali nostri. Fa una serie di promesse, bene accolte dalla Camera per la fiducia anche personale che il ministro ispira — sia per la marina mercantile, sia

per ottenere che la nostra numerosissima emigrazione affluisca ai nostri porti e si valga delle nostre navi, sia per l'industria navale italiana. Assicuro che Venezia, unica nostra base di operazione nell'Adriatico, sarà posta in condizioni di offrire un posto ampio e sicuro alla nostra squadra, poiché gli altri porti dell'Adriatico non potrebbero essere utilizzati che come stazioni di rifornimento per le navi di minore importanza.

Il seguito del discorso è rinviato a domani. Molti deputati vanno a congratularsi col ministro.

La visita dei bagagli ai confini.

In seguito agli studi della Commissione per la visita dei bagagli dei viaggiatori al confine, il ministro Majorana, ha disposto che siano date alle dogane istruzioni precise e tassative per impedire che tale visita si faccia in modo vessatorio e per consigliare gli interessi del fisco con le comodità dei viaggiatori e con le legittime esigenze del commercio.

Una circolare in proposito fu mandata dalla Direzione generale delle Gabelle a tutte le dogane. Ne togliamo la parte sostanziale.

«E' in ogni modo necessario che nella loro azione in riguardo alla visita dei bagagli dei viaggiatori, le dogane si pongano i seguenti obiettivi:

1. ritenere inclusi fra gli effetti o strumenti che vanno esenti da dazio tutti gli oggetti dei quali si è venuto generalizzando l'uso a maggiore appagamento delle cresciute moderne esigenze di comodità;

2. sottoporre nella distinzione tra effetti nuovi e usati, ed evitar di discuterne;

3. trascurare quindi la biancheria e gli effetti di desso di ogni specie, anche se nuovi, che il viaggiatore porta seco per uso suo personale, epperò in proporzioni limitate e senza idea di speculazione;

4. non tener conto delle provviste pel viaggio di bevande e di cibi;

5. usare tolleranza pel tabacco, sigari o trincato, contenuto nei portastigheri o nell'apposita tasca o borsa, o scatoletta, avendo riguardo per una maggiore o minore tolleranza alla lunghezza del viaggio;

6. su le merci od oggetti rinvenuti riscuotere il solo dazio, eccetto il caso palese di frode e la concomitanza di circostanze gravi. In quelle dogane poi alle quali è addetta una visitatrice è conveniente che il bagaglio delle signore, quando queste, interrogate, ne mostrino desiderio, sia fatto verificare dalla visitatrice, ogni qualvolta, ben inteso, la visita sia ritenuta indispensabile.

«Il ministero, non dubita che gli impiegati delle dogane, cui tocca esclusivamente la responsabilità dell'importante servizio, sapranno studiarsi d'informare costantemente l'opera loro ai concetti e ai limiti sopra indicati, acquistando a sé e alla Amministrazione quel buon nome di cortesia e di equità che ha da essere vanto comune».

— Che si possa considerare risolta, la crisi ungherese? Non lo crediamo. Ad ogni modo, «un» ministero è fatto, presieduto da Tecevari. Con l'annuncio della formazione di questo gabinetto, uscirà anche un proclama del re l'Ungheria Francesco Giuseppe, per esortare la popolazione alla calma.

Da Gorizia.

Elezioni. Il futuro Podestà.

10. — Le elezioni del 3.o corpo segnarono un po' di risveglio nel corpo elettorale. Difatti ci fu un simulacro di lotta fra il prof. Motz, ripudiato nel secondo corpo, ed il D.r. Faidutti uscente. Sopra circa 300 votanti uscì il Faidutti con 27 voti di maggioranza. Il curioso si è che tre anni fa anche il prof. Motz era quotato per clericaleggiante; dunque della stessa tinta mona. Faidutti; ed oggi scesero in lizza l'uno contro l'altro armati.

Venne rieletto il D.r. Marani portato da ambe le liste.

Delle elezioni di quest'anno o meglio tacere pel decoro cittadino; ed ora quattro parole sulle

Previsioni sul futuro Podestà.

Tutti sanno che la dote principale del defunto Podestà era la bontà; ma questa, è più che una qualità, un difetto in una persona di governo.

Difatti gli affari cittadini negli ultimi anni andarono a rotta di collo, politicamente e finanziariamente parlando; per cui da tutti s'invoca a quel posto una persona saggia ed energica; che imprima un indirizzo bene delimitato nelle funzioni del nostro civico consesso e faccia una buona purga negli organi municipali pel retto e spedito funzionamento dell'azienda cittadina.

Questa persona sarebbe l'avvocato D.r. Marani. Questi però, conscio delle grandi difficoltà cui andrebbe incontro, non vuole accettare. Chi dice che fa bene, chi afferma il contrario.

E' positivo, che coll'attuale confusione nessuna azione efficace è possibile; ma qualora fosse stabilito un programma amministrativo, e trovata la persona competente ed energica da mettere a capo del comune, anche quelle forze oggi nulle o frustate individualmente diverrebbero utili e proficue, animate dall'esempio, spronate e guidate dalla capacità del primo cittadino. Perciò io credo, che il D.r. Marani non nascondendosi il difficile compito, potrebbe essere, anzi sarebbe l'unica persona capace di mettere la nostra rappresentanza comunale avareta sulla via del vero progresso di regolare il guasto ingranaggio municipale; e di attivare tutte quelle riforme ab initio, che costituirebbero la risurrezione economica morale e politica della nostra città.

Di altri possibili candidati i D.r. Venier: non va escluso però il caso che venga eletto un Podestà di sorpresa e se ne fa anche il nome; nessuno però raccogliera mai il plauso completo della cittadinanza non avendo tutte quelle doti politico-amministrative, che l'alta carica richiede.

Questa sera sarà chiarito questo dubbio penoso; e tale lo dico poiché dal futuro capo del comune dipenderanno le sorti di Gorizia, anche in linea nazionale, anzi in linea nazionale. Chiedetelo ai nostri avversari e sentirete certe campane, che dovrebbero essere per ben pensanti, campane suonate a storno. Lo stellone salvi Gorizia.

— **L'elezione del podestà deferita.**

17. — Facendo seguito alla mia di ieri: l'elezione del Podestà avverrà appena sabato otto, 24 corrente mese, anziché domani.

Intanto se vi saranno rose fioriranno e forse in otto giorni spunterà una stella... che possa guidarci nell'aspro cammino.

CONSIGLIO COMUNALE.

(Seduta del 16 giugno 1905).

La seduta è aperta alle 14.30.

Presiede il sindaco comun. Domenico Peelle.

Il segretario dà lettura del verbale della seduta precedente: è approvato.

Sono presenti: Battistoni, Belgrado, Bosetti, Bradotti, Broili, Carnati, Carlini, Collovi, Comelli, Conti, Cudugnello, Doretto, Gori, Madrassi, Magister, Measso, Muzzanti, D'Odorico, Pagan, Pauluzzi, Peelle, Pico, Salvadori, Schiavi, S. Eugenio, Schiavi, Mosè, Vittorelli, Squariti, Frampero, Renier, Girardini, Perusini, Mattioni.

A favore degli inondati.

Oggetto 1. Proposta di sussidio di L. 500 a favore degli inondati della provincia veneta.

Il consiglio — dopo brevi parole del Sindaco comun. Peelle — approva all'unanimità.

Prelevamenti.

Oggetto 2. Approvazione di prelevamenti dal fondo di riserva. Parte II del bilancio 1905. Lire 781.65 ad aumento dell'art. 15 in causa rimborso minute spese sostenute dall'Econom. Municipale. Deliberazione di Giunta 20 maggio 1905 n. 547.

Lire 238.01 ad aumento dell'art. 23 a saldo dell'importo per aggio dovuto al fattore per la riscossione delle entrate patrimoniali e diverse durante l'esercizio 1904. Deliberazione di Giunta 2 giugno 1905 n. 5215.

Il consiglio approva.

In II lettura.

Oggetto 3. Passaggio in ruolo di una classe del corso inferiore maschile urbano.

Approvato.

Per l'acquisto delle opere del defunto cav. Wolf.

Oggetto 4. Ratifica dell'operazione di urgenza 5 maggio 1905 della Giunta Municipale per l'acquisto dei manoscritti della biblioteca e d'altro di proprietà del defunto cav. Alessandro Wolf.

Cudugnello, chiede alla Giunta che cosa dovrà essa fare, qualora fosse poi trovato un testamento del prof. Wolf, nominante eredi altri che non sia il Comune.

Schiavi Luigi Carlo può darsi — egli dice — che il prof. Wolf abbia lasciato un testamento diverso da quello che la Giunta crede, date pure le parole favorevoli e ripetute dal defunto, specialmente negli ultimi giorni di sua vita. Per ovviare inconvenienti, la Giunta potrebbe — pagando le lire dovute per il saldo dei debiti lasciati dal defunto — esigere le ricevute con la clausola di recupero.

Si compiace poi colla Giunta che dia importanza a ciò che interessa la storia patria, la storia del nostro passato, tanto più che per un breve periodo di tempo, pareva che l'interessarsene fossero cose da bambini, tanti giocattoli, non meritevoli di essere considerati da uomini seri.

Risponde brevemente il sindaco e l'ordine del giorno, messo ai voti, è approvato.

Per gli stabili militari.

Oggetto 5. Acqua potabile per gli stabili militari in Udine. Rinnovazione di contratto.

Dopo brevissime parole dell'assessore Pico, il consiglio approva.

Il ritratto di Vincenzo Joppi

Per l'Accademia di Udine.

Oggetto 6. Proposta di concorso di lire 100 nella spesa incontrata dalla Commissione della civica biblioteca per il ritratto del compianto prof. Joppi.

Schiavi L. C. Plande alla proposta della Giunta e crede che la memoria di Vincenzo Joppi debba avere — ed avrà anzi, soggiunge — un segno tipico che perpetui

in modo più solenne la sua nobile figura.

— Vorrei — continua l'avv. Schiavi — cogliere l'occasione per esporre qualche considerazione sulle sorti dell'Accademia udinese che essa pure contribuisce alla spesa per il ritratto in parola.

E questo per pregare la Giunta ed il Consiglio a ritornare all'antica consuetudine per la quale si assegnava all'Accademia un legittimo sussidio annuo per la stampa delle cronache più interessanti del nostro paese. L'Accademia ha un reddito di sole 400-450 lire annue, che vanno spese in servizi e nella stampa dei suoi atti. Un tempo, anni sono, l'Accademia ha pubblicato un *Annuario*: opera distinta e molto apprezzata. Il consiglio provinciale — anzi — accordò allora un sussidio per la spesa di stampa.

Da qualche tempo le condizioni dell'Accademia sono molto peggiorate.

Prega la Giunta di studiare se non fosse il caso di stanziare in bilancio una somma di 150-200 lire annue perchè l'Accademia continui la cronaca dei fatti più salienti del nostro paese. La storia del Friuli meriterebbe di essere conosciuta. Il Friuli non conosce se stesso. L'Accademia ricca di tante pubblicazioni che raccolgono la produzione della scienza contemporanea, potrebbe passare detta pubblicazione alla Biblioteca: aumentando così il pregio di quest'ultima e dando campo agli studiosi di trovare anche fra noi fonti ricercate ed apprezzate di studio.

Peelle. La Giunta terrà conto della raccomandazione.

L'oggetto 6 è approvato.

L'acquisto del palazzo ex Garzolini.

Oggetto 7. Collegio di Toppo-Wassermann. Acquisto del palazzo ex Garzolini a sede del Collegio.

Cudugnello. S'è tanto parlato sul Collegio Toppo, che credo di poter parlare anche una volta senza avere rimorsi.

Il palazzo Garzolini non si trova nelle condizioni necessarie per un collegio; e non può nemmeno ridursi convenientemente.

Può dare rifugio a soli 50 convittori. Due anni sono fu studiato un provvedimento per estendere il palazzo verso la braida e costruire un fabbricato per altri 40 convittori.

C'è un bel scalone, è vero!

Vi sono belle stanze per la direzione; ma, tolto questo, non resta nulla; non restano le camerate, non resta un refettorio. La cucina poi è indecentissima.

Prega quindi la Giunta a voler studiare la questione, prima di far votare un ordine del giorno come quello proposto. Veda la Giunta se non sia il caso di portare il collegio in altro sito; o, dato l'acquisto del palazzo Garzolini, cerchi di fare pratiche in modo da poterlo affittare e studiare per un fabbricato nuovo sulla braida della proprietà medesima.

Peelle ringrazia il cons. Cudugnello per le considerazioni da lui esposte, ma lo assicura che la giunta le aveva pure essa fatte, quelle considerazioni.

Nella commissione mista, formata dalla Giunta Comunale e dalla Deputazione provinciale, il più contrario all'acquisto del palazzo Garzolini, era lui, il Sindaco.

Ma vi è un complesso di circostanze che dipendono sia dal con-

tratto fatto con la Casa di Carità sia per le condizioni attuali del bilancio, ecc. che hanno condotto la Commissione accennata nella conclusione, che allo stato delle cose, l'acquisto del palazzo è il minore che si possa fare.

Prega il Consiglio ad approvare l'ordine del giorno proposto.

Cudugnello. E' un affare mal fatto, e perciò non voterà.

Comelli (assessore). Anzitutto rileva che gli alunni trovatisi oggi nel Collegio Toppo, sommano a 65. Non staranno molto bene, ma non staranno neanche completamente male.

L'affittanza del palazzo, non è possibile: se noi acquistiamo il palazzo e poi lo lasciamo per affittare andiamo incontro ad un'azione giudiziaria.

Crede che il minor male sia quello dell'acquisto.

Se in avvenire le condizioni del collegio si faranno floride, come speriamo, allora si potrà pensare alla erezione di un altro locale.

Cudugnello. Subito dopo l'acquisto, occorrerà una spesa di 40-50 mila lire per un immediato ampliamento. Sono 125 mila lire in complesso, ecco.

Peelle. Per ora non si spenderanno altre.

Measso crede pur egli che l'affare dell'acquisto sia l'espedito «meno male». Domanda poi se la somma è disponibile.

Peelle. Sì. E' depositata alla Cassa di Risparmio. Sono i denari della vendita degli stabili di Caneva.

L'ordine del giorno è approvato.

Ancora del Collegio Toppo.

Oggetto 8. Collegio di Toppo-Wassermann. Approvazione degli articoli dello Statuto rimasti sospesi e conseguenti modificazioni.

Measso muove alcune osservazioni. Risponde Comelli.

Cudugnello chiede se la nomina del censore è stata fatta per concorso ed a scelta.

Comelli. Non era il caso di indire un concorso. Si trattava di supplire immediatamente il prof. Negri. Il rettore indicò il dott. Secchi come persona adatta per il collegio ed in mancanza di meglio, in un provvisorio il dott. Secchi fu assunto in carica.

Il primo anno di prova non decorrerà però dal giorno della nomina, ma dal giorno che la commissione crederà di fissare.

Gli articoli dello statuto rimasti sospesi, ottengono l'approvazione.

Per l'infanzia lattante.

Oggetto 9. Erogazione di lire 1000 da prelevarsi dalla rendita Tullio in sussidio per l'infanzia lattante.

E' approvato senza discussione.

Per le scuole elementari.

Oggetto 10. Scuole elementari. Concorsi per posti vacanti Provvedimenti relativi.

Su quest'oggetto prendono la parola Measso, Comelli, Caratti, Pico e l'ordine del giorno, con una modificazione dell'assessore Pico è approvato.

Il prestito di un milione.

Oggetto 11. Proposte di trasformazione di alcuni mutui passivi mediante contrattazione di un prestito di un milione con la locale Cassa di Risparmio.

Measso richiama l'attenzione della Giunta sur un periodo dell'ordine del giorno: E' riservata però all'Amministrazione della Cassa la facoltà di variare la misura dell'interesse ogni quinquennio dalla data del contratto di mutuo, con preavviso di mesi 6.

Mancando l'assessore alle finanze, il prof. rag. Carletti risponde al cav. Measso, dicendo che questa clausola si trovava in altri contratti consimili. Ma dopo opportune verifiche, viene invece rilevato che

veri, senza scene, senza parole acerbe. Papa convenne che il giovane medico aveva agito da gentiluomo e lo ricevette cortesemente. Gli disse che aveva altre idee per sua figlia, la primogenita e se Mr. Gragam o un altro pretendente, non erano in grado di garantire la dote della moglie con cinque mila sterline, egli non avrebbe acconsentito.

— E non si curò del tuo amore? — Papa mi trattò con dolcezza, e affetto. Vedeva che soffrivo; non seppi nasconderglielo; mi condusse sul continente per distrarmi mi usò tante gentilezze, ma fu inflessibile; Come ti dissi ho tanto sofferto, ma sono stata forte e ho vinto.

— Papa voleva maritarti con qualcun altro?

— Sì più di una volta mi fece proposte, ma io risposi che avevo sacrificato il mio amore, e non potevo sposarne altri!

— Oh! povera Ester! — esclamò Leila — gettandole le braccia al collo. Per un istante le due sorelle confusero le loro lacrime.

Continua

APPENDICE

12

Le figlie di Leyton Auberry

(Riduzione dall'inglese, di Elena).

— Ma sì, oh! Dio non è un delitto! che cosa siete tutti voi? Come giudicate le cose? E' possibile, se vado fuori con mamma, non rispondere alle parole che mi vengono rivolte?

— Quando lo incontrasti?

— La prima volta in aprile, eravamo in carrozza scoperta, mamma scese per una commessa, e mentre aspettavo che uscisse dal negozio, Mr. Cleveland passò, mi vide e mi rivolse qualche parola, un complimentamento.

— Lo presentasti alla mamma?

— Non stetti abbastanza perché lo potessi fare.

— Ma se mi dicesti che s'è fermato e ti parlò.

— E' vero, ma non lo presentai. Avremmo avuto una scena come quella d'oggi.

Cleveland la causa dell'ira di papà e mamma, Leila?

— Sì, nel parco e mentre parlavamo, senza accorgersi si camminava senza casa, mamma ci vide dal balcone.

— Leila, tu lo hai incontrato altre volte nel parco quel giovanotto?

— Sì. Tante volte. E' inutile che tu mi guardi così ed è inutile ormai nasconderti. Amo Walter Cleveland ed egli mi ha chiesto in sposa.

— E non s'è fatto presentare al babbo, non ha parlato con lui, e papà è estraneo a tutto? O Leila io mi vergogno per te!

— Come potevo presentarlo? Lo nominai una volta a mamma, e quando stavo per dirle di averlo incontrato ad una festa, ella mi incontrò tanto male di lui e dei suoi fratelli che erano poveri e indegni di trattare con noi. Allora non potei far a meno di risponderle irata. Ella aggiunse che se il babbo sapeva come l'avevamo incontrato tu Mrs. Gordon non ci avrebbe più permesso di frequentar quella casa. Che dolore! Ester dovrete vergognare dell'uomo che amiamo, mentre Walter è una

persona tanto educata tanto fine... eppoi esercita una professione tanto nobile.

— Ester trasse un profondo sospiro... Oh! Lei comprendeva così bene la sorella. Nonstante morì.

— Oggi si richiedono altre qualità per un marito: principalmente che sia pari a noi. Non dimostrò certo d'essere un gentiluomo incoraggiando una bimba come te, chiedendola in sposa, senza parlare ai genitori, acconsentendo a incontrarla di nascosto e insegnandole ad amarlo in segreto, ti pare sorellina?

— Fu colpa mia, lui voleva scrivere a papà, ma lo scongiurai, e mi confidai onestamente di non aver mezzi mi domandò se lo avessi accettato per amor suo di abbandonare le mie ricchezze accontentandomi della modesta condizione che egli poteva offrirmi.

— E come? Intende di formar una famiglia con la paga di un tenente di marina? Tanto ragazze vi si addatterebbero, ma noi, noi Leila cresciute come siamo nella ricchezza! Dio! Che accadrebbe di te, se ti sposassi in queste cir-

stanze?

— Io risposi a Walter: Papa e mamma mi amano troppo per non darmi una dote.

— E dopo la scena d'oggi, Leila, lo credi ancora?

— Non più Ester; ma avrei voluto prima che succedesse questo, pregai Walter di far una visita al babbo e mamma sono certa che loro sarebbe piaciuto!

— Oh! Leila — esclamò la sorella — mentre s'asciugava gli occhi... Se ti raccontassi la storia della mia giovinezza... Tu non hai mai saputo nulla! eri tanto bimba tu!

Un tempo vedi Leila, neppure io ero tanto seria quanto sono ora: quello che ti racconto accadde quando tu avevi dieci anni; e ti dico tutto, perché credo che potrai comprendermi e perché forse il sacrificio che farai ti sarà meno grave. Io amavo un giovane serio, modesto, ma che poteva aver nelle mani un bell'avvenire... Egli scrisse al babbo domandandomi in sposa... agi con correttezza ed onore... e fu rifiutato!

— L'amavi molto?

— Molto, — disse semplicemente, ma solennemente Ester — e non

amerò nessun altro.

— Chi era? Dimmi lo conosco?

— domandò la fanciulla dimenticando il suo lieve dolore in confronto del dolore che esprimeva il volto pallidissimo della sorella — oh! come erano diverse.

— Si chiamava Roger Graham, lo incontrai dalla zia, ci piacemmo subito, lo amai con tutta la forza della mia giovinezza. Suo padre era medico e aveva una buona clientela a Burnesley. Roger che aveva dieci anni più di me, studiava pure medicina nel continente. Apparteneva ad una buona e nobile famiglia...

— Roger Graham era bello, Ester?

— Forse a te non sarebbe piaciuto, Leila. Era alto e biondo aveva splendidi occhi azzurri e lineamenti regolari, ma più della bellezza fisica lo ammiravo le doti della sua mente e del suo cuore.

Non supponevo, nella mia sconfinata ammirazione per lui, ch'egli avrebbe fermati gli occhi sopra di me che non avevo merito alcuno.

— E papà lo rifiutò — interruppe Leila indignata.

— Sì, Leila, ma senza rimpro-

nel contratto cui accennava il prof. Carletti, si diceva avere anche la parte della facoltà di variare la misura dell'interesse.

Si modifica quindi l'ordine del giorno in questo senso ed è approvato.

La tassa di famiglia.

Oggetto 12. Tassa di famiglia. Provvedimenti per il 1905.

L'ordine del giorno della giunta stabilisce di mantenere solo per il 1905 le tariffe della precedente tabella e di rimettere al 1906 l'attuazione della nuova.

Caratti. E' ora che una parola di protesta si eleva contro la Giunta Provinciale Amministrativa che vuol mettersi a fare le pulci al Municipio di Udine.

E' una cosa che passa i limiti di ogni tolleranza. Noi ora dobbiamo modificare questa tabella ed il preventivo: è un turbare e disturbare l'andamento dell'amministrazione comunale. Sono intromissioni di autorità partigiane che il consiglio non deve tollerare.

Approvazioni da parte dei consiglieri della maggioranza.

Pecile. Si associa alla protesta. L'ordine del giorno è approvato.

Per la tassa sui cavalli da sella.

Oggetto 13. Comunicazione per le conseguenti deliberazioni della Ordinanza con la quale la Giunta Provinciale Amministrativa avvisa di non potere approvare la deliberazione consigliare di giugno 1905 relativa ad istituzione di tassa sui cavalli da sella.

Caratti. Continua la sua protesta contro la Giunta Provinciale Amministrativa.

Vorrebbe che questa si rendesse capace che la Giunta ed il Consiglio hanno competenza ed intelligenza per insegnare loro come si tutela il Comune.

Pecile. Si dice lieto che l'avv. Caratti sia venuto incontro all'idea della Giunta.

La seduta pubblica è tolta alle 17.

Seduta privata.

Il Consiglio radunatosi poi seduta segreta prese le seguenti deliberazioni:

Approvò in seconda lettura la concessione di buona uscita ad un musicante dispensato dal servizio; accolse la domanda del bidello Luigi Bortolussi per assegno personale come percepiva prima della divisione delle aule scolastiche;

deliberò di collocare a riposo il ragioniere aggiunto signor Luigi Miani, ma non gli accordò la buona uscita, fissandogli la pensione a termini di legge;

rinunciò alla ripetizione di L. 696 per tassa di ricchezza mobile; della quale avrebbe potuto ottenere il rimborso;

concesse un sussidio per una volta tanto di lire 100 a Minello Caterina vedova del selciatore Luigi Pontoni;

approvò l'aumento della diaria a lire 3.25 al giorno, allo scrivano addetto all'ufficio del Giudice conciliatore, come da deliberazione della Giunta, 14 aprile 1905 n. 4163.

Il Giappone rifiutò l'armistizio.

Il Petit Parisien ha un dispaccio del suo corrispondente a Pietroburgo che dice che la Russia ha proposto al Giappone di concludere un armistizio immediato, ma il Giappone vi si è rifiutato insistentemente, finché i negoziati di pace non saranno iniziati.

La conseguenza, il generale Livenitch ha avuto ordine di restare a qualunque costo al maresciallo Oyama.

L'Espresso pure di Parigi, ha da Gucholine: «Un forte distaccoamento giapponese costringe i russi, dopo un combattimento di parecchie ore a sgombrare da Onsu e riparare su Chirin!»

La invasione del clero slavo e Pio X

Roma, 16. — Stamane si è riunita la Congregazione degli affari ecclesiastici generali, e secondo la Tribuna, ha deciso sulla questione della liturgia glagolitica nell'Illiria e nella Dalmazia.

I cardinali hanno proposto al Papa la conferma del decreto della Congregazione dei Riti del 1893 che stabiliva doversi mantenere la messa in lingua paleoslava solo in quei luoghi nella quale era stata usata da un trentennio.

La Tribuna dice che Pio X comunicherà personalmente la decisione presa ai vescovi interessati.

In Italia e fuori

— Tre disgrazie automobilistiche. Una, a Nuova Jora, portò la distruzione di una famiglia, poiché, in seguito ad urto dell'automobile con un diretto ferroviario, morirono sul colpo i coniugi Saier, nel domattina uno dei loro figli e il secondo figlio riportò fratture gravissime che lo resero moribondo.

Lo chauffeur invece, un negro, ne uscì quasi incolume. A Parigi, un'automobile precipitò da un terrapieno: il pizzicagnolo Vincent è gravemente ferito; e lo chauffeur Hetzel restò morto. A Roma, il giornalista Gustavo Vigna del Ferro del Popolo Romano, fu investito da un'automobile e riportò frattura di un braccio e diverse contusioni.

Cronaca Provinciale

S. Daniele.

Inaugurazione della linea telefonica S. Daniele Udine. Il lungo desiderio del paese di avere una linea telefonica in comunicazione con la Carnia, con Udine, e, presto, con l'Italia, è ormai un fatto compiuto.

Domenica se ne farà l'inaugurazione ufficiale, con l'intervento dell'on. Luzzatto, dell'Illo signor Prefetto, del Presidente della Deputazione Provinciale, del Direttore delle Poste, dell'on. Morpurgo, Presidente della Camera di Commercio, dell'Ingegnere capo del Genio Civile, dell'Ingegnere Capo dell'Ufficio Tecnico Provinciale, dell'Ispettore Generale dei Telefoni e di altre autorità, invitate, per la circostanza, dall'on. Giunta Municipale.

Gli ospiti giungeranno qui col treno delle tredici, attesi alla stazione dall'Autorità Comunale e da tutti gli oblatori per l'impianto della linea. Subito dopo seguirà, all'albergo d'Italia, la solenne inaugurazione; ed all'opopo saranno portati nella grande sala dell'Albergo, provvisoriamente, due microfoni.

Terminata la cerimonia, ed sarà il banchetto, a cui prenderanno parte, oltre che la autorità invitate, e quelle Comunali, i componenti del Comitato per l'impianto telefonico, i sottoscrittori ed altri invitati.

La Banda Cittadina durante il pranzo, eseguirà uno scelto programma di musica. Verso le quattro gli ospiti verranno, credo, accompagnati, a visitare i lavori del Ponte allo stretto di Pinzano, per riparare poi, coll'ultimo treno della Tranvia, per Udine.

— Torneremo all'appalto dazio? Si dice pendano preliminari intese per cedere l'esazione del Dazio Consumo, oggi tenuta in economia dal Comune ad un appaltatore privato, il quale andrebbe ad assumere l'esercizio col primo gennaio del prossimo anno 1906.

Non credo che si pensi a procurare una simile delizia al nostro paese: comunque, sarà bene stare all'erta.

— Manovre militari. I tiri coltivi della Brigata Roma — secondo il giornale militare — avranno luogo dal 14 luglio al 1.º agosto. La truppa dovrà arrivare qui due giorni prima, per ripartire due giorni dopo. Vi si eserciteranno pure in questi dintorni due batterie del 20 artiglieria di Campagna, dal 29 luglio al 1.º agosto, inclusi, pernottando qui 6 notti.

Le manovre di campagna si svolgeranno fra S. Daniele, Pinzano, Pordenone dal 2 al 6 agosto. Vi parteciperanno la Brigata Pinerolo (13 e 14 regg.) e la Brigata Roma (79 ed 80 id.).

Vi prenderanno parte anche una Brigata di 3 batterie del 20 artiglieria, una Brigata di 2 batterie dello stesso regg. e due squadroni del regg. cavalleria Vicenza.

Sacile.

— Una scuola di merletti. (b. c.) La nostra concittadina Teresa Pegolo, recentemente abilitata a Fagnana per l'insegnamento della industria merletti, ha aperta la scuola, alla quale possono accedere tutte le ragazze volenterose del paese. Molte si sono già iscritte alla proficua istituzione, che è affidata alla vigilanza di distinte signore cittadine, le quali, seguendo la nobile iniziativa della nobildonna contessa Cora di Brazza e della solerte ispettrice Noemi Nigris, assicurano alla scuola stesso un duraturo successo.

Maniago.

— Trasloco. Italo. — Il Bollettino giudiziario di ieri ci reca la notizia del trasloco dell'Egregio Salvatori Umberto da Cancelliere in questa R. Pretura a quella di Spilimbergo. Chi ha motivo a consolarsi per questa notizia, è il Salvatori per la sua nuova destinazione, e Spilimbergo per l'ottimo acquisto che fa.

Non così è di Maniago che perde in lui un distinto funzionario, un ottimo cittadino.

All'amico carissimo le nostre congratulazioni e gli auguri più sinceri.

Colloredo di Mont.

— Musicalia. 16 giugno. — Ieri, nella frazione di Mels, il maestro sig. Narciso Bertapelle di Madonna di Buia, fece la consegna a quei filarmonici degli strumenti musicali, per l'erigenda banda. L'entusiasmo dei neosondatori e della popolazione è non lievi sacrifici fatti e da farsi della presidenza della filarmonica, danno serio affidamento del buon esito del nuovo corpo musicale. Coraggio dunque, poiché costanza vince. E' a nome della presidenza faccio i più sentiti elogi al privilegiato Stabilimento Agostino Rampone di Milano, che, alla straordinaria mitezza dei prezzi, seppe unire la perfetta tonalità, robustezza ed eleganza degli strumenti.

Ampezzo.

Per la linea telefonica Ampezzo-Sauris.

E' giunta fra noi la Commissione governativa, incaricata di completare lo studio per l'impianto della linea telefonica che dovrà congiungere Ampezzo con i due paesi di Sauris.

La spesa necessaria per tale impianto verrà sostenuta dal comune interessato di Sauris in ragione di L. 100 per km. e la concessione dei pali occorrenti, che fin dallo scorso autunno furono utilizzati nei boschi del nostro comune per la metà del loro prezzo, ed il restante della spesa sarà a carico del Governo.

Gemona.

Bachi da seta.

Quasi tutti i bachi da seta sono saliti al bosco e la settimana ventura si potrà cominciare la sbalzatura. Gli allevatori nella quasi totalità sono contenti degli allevamenti, i quali, fatte poche eccezioni, riusciranno bene. Domenica 25 qui si apriranno le pesce. Non si parla ancora di prezzi.

Il tempo rimesso al bello ha favorito la campagna ed il caldo di questi ultimi giorni fu andare in fiore l'uva, la cui nascita è abbondante in ogni vigneto. L'annata quindi promette bene.

— Tiro a segno. 16. — Con domenica 18 corrente nel nostro poligono di tiro a segno nazionale comincia il secondo corso di esercitazioni per tutti i soci delle tre riparti Scuole, Milizia e Libero. L'orario è fissato dalle ore 15 alle 18 e nelle esercitazioni avranno la precedenza quei soci che al caso fossero chiamati sotto le armi per istruzione nel corrente anno.

I soci che senza un giustificato motivo mancassero a due lezioni consecutive non saranno più ammessi a continuare il corso e tutti dovranno uniformarsi alle prescrizioni che verranno date dal direttore del Tiro.

Le lezioni continueranno nei giorni 25 giugno, 2, 9, 16 e 29 luglio p. v.

S. Vito al Tagl.

— L'agitazione per il rincaro del granoturco.

In seguito al malcontento generato, per la crisi (granaria ne avemmo un lieve accenno anche noi venerdì u. s.) era da prevedersi che anche oggi si sarebbe avuta qualche agitazione.

Infatti, questa mattina molte donne prima d'acquistare il granoturco, ne chiesero il prezzo.

Due soli erano i venditori: un contadino, ed un negoziante, il quale ultimo aveva comprato egli stesso la merce per rivenderla e ritrarne qualche guadagno. Tutti e due esigevano L. 3.30 ed anche L. 3.40 alla quartella, ossia L. 16.50 o L. 17 all'ettolitro.

Quelle donne, capitanate da Masut Ermenegilda, da Gleris (S. Vito) dimorante a Cordovado, nota sotto il nomignolo di Marchetta, s'inviperirono e gridarono!

— O ci date la biava a L. 2.80 alla quarta, o ve la gettiamo via!

I venditori, rifiutarono. Fu un lampo: i sacchi, furono riversati e il grano disperso.

Non paghe, si diedero a calpestarlo coi piedi vomitando contumelie contro tutti gl'ingordi speculatori!

Un pandemonio! Accorsero il maresciallo dei carabinieri, il brigadiere, che riuscirono a ristabilire relativa calma. I due malcapitati poterono raggranellare il frumentone.

Ma lo sdegno femminile si riaccese: la Marchetta erasi di nuovo spinta contro i sacchi, il maresciallo l'allontanò colla minaccia d'arrestarla.

Fu peggio la donna cominciò a urlare come un'indemoniata. L'arrestassero pure, a lei non importava proprio nulla.

Giunse frattanto il sindaco, chiese ai venditori se potevano cedere la biava a un prezzo inferiore al chiesto. A risposta negativa, vietò loro di riaprire i sacchi.

Si recò immediatamente al magazzino del signor Zanier Daniele, acquistò 16 ettolitri di frumentone giallo a L. 3 la quartella (L. 15 l'ettolitro), ed altri 4 bianco a L. 3.35 la quartella (L. 16.75 l'hl.).

Fattolo trasportare sul mercato, mediante il cursore comunale Vendramin Giuseppe, sotto la vigilanza scorta dei carabinieri, fece vendere il giallo a prezzo di costo.

In poco tempo andò a ruba. Aperti poscia i sacchi del bianco (nostrano) chiese L. 3.30 per quartella.

La Marchetta, ricominciò a gridare che il prezzo lo avevano fatto loro! L. 2.80 alla quarta!

Le altre la consigliarono a raggiungere le tre lire!

— Faremo tre lire!

Il Sindaco per evitare altre storie ordinò fosse venduto anche quello a L. 3 la quartella. Così la battaglia di... donne ebbe termine.

La sagra. La tradizionale festa di San Vito, patrono del nostro comune verrà solennizzata con un ricco programma di festeggiamenti.

Tarcento.

Elezioni provinciali.

In quel mandamento ci sarà l'elezione di un consigliere provinciale in sostituzione del prof. Gori, dimissionario perché eletto parroco a Moggiò. Abbiamo pregato i nostri corrispondenti a voler tenerci informati sui candidati, ma finora nessuna notizia abbiamo ricevuto.

Da elettori di quel mandamento abbiamo udito parecchi nomi; ignoriamo su chi cadrà la scelta.

Si accenna al sindaco di Tarcento sig. Vincenzo Armellini, altre volte officiato ma con esito negativo; al notaio dott. Pietro Mini Sindaco di Nimis, paese cui apparteneva il consigliere uscente; al nob. Antonino Decliani, Sindaco zelante di Cassacco presso Tricesimo già consigliere provinciale, ed altri.

Queste persone apparterebbero, s'intende, al partito antiradicali, che vinse anche nelle ultime elezioni politiche.

Fatti questi nomi, preghiamo i corrispondenti e gli amici di colà a tenerci al più presto informati.

Cronaca Cittadina

Programma

musicale che la banda del 79.º Reggimento Fanteria eseguirà domani 18 giugno, dalle ore 20 alle 21.30 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «Estor» della Giacomina
2. Valzer «Udine» Donadini
3. Fantasia «La Bohème» Puccini
4. Finale II «Lucia» Donizetti
5. Galopp «Bicicletta» Burgmein

Società Dante Alighieri. Il sig. Enrico Ballico festeggiando a Spilimbergo con bicchierata e ciclisti di Pola, offerse alla Dante L. 1.40.

L'orario dei procecati carneli.

Ci scrivono dall'Alta Carnia: Con viva soddisfazione veniamo a conoscenza che una provvida disposizione sta per emancipare noi pure, abitanti dell'Alta Carnia, dalla egemonia della magna Tolmezzo.

Mentre i nostri interessi furono fin qui posposti e dimenticati a tutto vantaggio dei felici Tolmezzini, potremo come essi partire da Udine nel pomeriggio e arrivare alle case nostre prima della mezzanotte. Gli orari della corriera erano così combinati da obbligare tutti, volenti o nolenti, a pernottare nella Capitale, e tale provvedimento economico a favore di Tolmezzo, durava da anni, malgrado ogni contraria protesta.

La burocrazia postale faceva le viste non di accorgersene. Difatti, per lungo tempo, mentre era possibile far giungere la posta nella notte, con tre, quattro o cinque ore di anticipazione, dandoci mezzo di sbrigare la nostra corrispondenza con vantaggio di 12 ore, dovevamo invece ricevere le nostre lettere quando già era partita la corriera, che avrebbe dovuto trasportare le nostre missive.

Il Ministero delle Poste finalmente è stato edotto, ragguagliato, illuminato sulla vera situazione delle; ma ci voleva però il funzionario, che per alta rettitudine ed esempio di azione sapesse nell'interesse e nel bene di tutti, procedere nel difficile cammino e raggiungere la meta.

E noi a quell'egregio funzionario mandiamo l'espressione dei nostri sentimenti di riconoscenza, nella certezza che tutta la regione Carnica, tranne forse «la Capitale», sarà con noi concorde.

Nel mondo degli affari.

Un ponte sul Torre. — Nelle vicinanze di Villessio, si erigerà un ponte sul Torre lungo metri 788 con una larghezza di metri 6.50 ed un'altezza di metri 1.50 sul livello delle massime brentane.

Società commerciale. Si è costituita in Pordenone, tra i signori Osvaldo Floreani di Sante, Eolo Polon di Giuseppe e Ugo Pasini di Gaspare una società in nome collettivo per esercitare all'ingrosso e al minuto il commercio delle chincaglierie, mercerie ed articoli affini. Capitale 9000, in parti uguali. Durata, 20 anni. Sede Pordenone, Corso Vittorio Emanuele 49. La firma spetta a Floreani Osvaldo che firmerà E. Polon e C.

Società discepoli. Esisteva a Teor una società tra i fratelli Apostolo, Luigi e Paolo Corrado fu Giacomo, per la vendita al dettaglio di liquori coloniali ecc. La società fu sciolta e il negozio ceduto al fratello Luca Corrado, (merci, generi, mobili e crediti ecc., per lire 3000.

Notteoscizione per i danneggiati dalle inondazioni. Somme pervenute al sig. Sindaco Presidente del locale Comitato.

Somma precedente L. 1855.86
Cassa di Risparmio di Udine lire 500.
Banca di Udine 100.
Funzionari ed agenti della Direzione delle Poste e Telegrafi di Udine 51.70.
Totale L. 2507.56.

Ricordiamo che domani mattina ha luogo la passeggiata di beneficenza.

UDINE - Bagno Comunale - Porta Venezia

STABILIMENTO DI CURA

Anno XIII idroelettrica Anno XIII
MASSAGGIO - TREMOLOTERAPIA - TERMOTERAPIA

FANGHI di MONTEGROTTO (Abano)

COMPAGNIA ANONIMA

d'assicurazione contro gli incendi

Fondata nel 1833 con sede in TORINO

Capitale Sociale L. 1.125.000 - Riserve Patrimoniali L. 1.600.000

ENRICO LOI rappresentante in UDINE Via Mazzini (ex S. Lucia), 9

Ing. C. Fachini - Deposito Mazzini ed accessori

Via Manin - UDINE - Telef. 1-40

Deposito assortito di tutti i prodotti in gres della rinomata ditta Dr. Piccinelli e C. di Bergamo

Tubi, pezzi speciali ed accessori per l'impianto di fognature

e condutture d'acqua.

Pavimenti resistenti al carreggio e non attaccabili dagli acidi

• Forniture industriali per fabbriche acido-solfonico.

MATERIALE IMPERMEABILE inattaccabile dagli acidi e di lunga durata

Trasloco nel corrente mese di giugno in Casa propria Via Bartolini N. 2

Luigia Piutti Travagini Piazza Mercatoruolo, 11 UDINE

Confezionatura biancheria per uomo e signora - Corredi da sposa Deposito manifattura - Assortimento ricami - Si eseguisce qualsiasi commissione a prezzi mitissimi - Sollecitudine - Eleganza.

Rame - Ottone - Stagno - Piombo - Lamiere zincate - Lastre di zinco - Bande stagnate.

Nuovo depos. presso la ditta P. A. De Poli in Udine, via F. Cayalotti, 18 (al Battarame).

Prezzi ridottissimi.

Si acquistano rottami di metalli vecchi.

Fabbrica mobili ed insegne di ferro

UDINE - SANTE DALLA VENEZIA - UDINE

Negozi Via Aquileia 29 - Officina in Via di Mezzo 41

VENEZIA - San Agostino, Calle del Cristo 2210 - VENEZIA

CASA FONDATA NEL 1868

Specialità: Vernici a fuoco di grande durata

Si forniscono: OSPITALI, COLLEGI, ALBERGHI

Sedie e tavole per Birrarie e Caffè

Si eseguono elastici di qualunque misura; reti metalliche

Molle a Spirale e molle di Carrozza

PREZZI DI FABBRICA

G. Calligaris UDINE Via Palladio

Impianti di riscaldamento e termosifone e a vapore e

Cataloghi e progetti grati

Stabilimento bacologico Dott. V. Costantini in Vittorio Veneto

La merco giallo col bianco giapponese

La merco giallo col bianco Corea.

La merco giallo col bianco cinese.

La merco giallo indigeno col giallo cinese (poglioglio sferico).

Il dottor conte FERRUCCIO DE BRANDIS gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Malattie d'ORECCHIE GOLA e NASO

D. B. VITALBA Specialista Venezia

VISITE tutti i giorni dalle ore 15 alle ore 17

Padova VISITE martedì, giovedì, sabato, domenica, dalle 10 alle 12

È APERTO

Stabilimento Balneare Friulano

di LIGNANO presso Marano Lagunare

GRANDE HOTEL LIGNANO

SERVIZIO d'alloggio e trattamento

60 CAMBIE riciccate annualmente

CAPANNE speciali sulla spiaggia

VAPORETTO da Marano a Lignano

Veiture a prezzi fissi convenienti alle Stazioni di San Giorgio e Lignano in coincidenza con gli orari e le partenze dei treni ferroviari

Per informazioni ed impegnativa stanze rivolgersi Maria-Piani Marano Lagunare (Udine)



RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostatiti, Uretriti e Catarri della vescica si guariscono radicalmente con i soli **CONFETTI COSTANZI** gli unici che tolgono istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, i soli che danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, senza fare uso delle pericolose candele. Una scatola di **CONFETTI COSTANZI** L. 3.80.

R. Salvati Costanzi
Inventore
dei rinomati medicinali
COSTANZI
Via Morgellina, 4
Casa propria
Napoli

Mali venerei. Scati recenti e cronici (gocce, ulcere, ecc. ecc.) si guariscono miracolosamente in 8 o 10 giorni con i rinomati **CONFETTI COSTANZI** o **INIEZIONI COSTANZI**. Un flac. Iniezione Costanzi L. 2.—

Sifide. Si guarisce radicalmente con il **ROOB COSTANZI** depurativo insuperabile del sangue infetto; guarisce le adeniti glandolari, dolori delle ossa, impotenza, macchie, eruzioni della pelle, perdita di capelli, e qualunque specie di **SIFILIDE**, sia anche cronica o ereditaria, garantito come puramente vegetale. Un flac. **ROOB COSTANZI** L. 3.— Vendite in tutte le buone farmacie ed in casa dell'inventore **A. SALVATI COSTANZI** Morgellina 4, Napoli.

Tutte le consultazioni mediche dirigerle all'inventore **A. SALVATI COSTANZI** Morgellina 4, Napoli, che si otterrà risposta gratis o con assoluta riserva. In **Udine** si vendono presso la farmacia **L. V. Beltrame** Farmacia alla Loggia, Piazza Vitt. Emanuele, **Milvisini Francesco** ed altre. Badare che detti medicinali devono portare esternamente la marca di fabbrica distintivo color rosso e firma a mano. **A. SALVATI**

Cogolo Francesco
Callista provetto
Via Cavigli 10

DIFFIDA

UN QUANTO DI SECCO di crescente e meritato successo, mal ragguaglio da nessuna specialità, suscita l'invidia di qualche volgare e speculatore che non indegno di deturpare alla fama di un ed imitazione della polvere e pasta dentifricia dell'illustre **Carlo Tantin**. Prof. V. notiti, preparanti gli speciali del sottile, imitando, quando intrattante le confezioni esterne.

Perch'è il solo di cui si possiede il titolo. Si preni Consumatore Invece di altri, si deve sempre lavorare di leggere il **Diffida**.

CARLO TANTIN
Chimico-Farmacista - Verona

MALATTIE SEGRETE
guariscono col preparati del Dott. W. BEYER

JUNO, iniezione antigonorrhoica, il rimedio più sicuro per vincere istantaneamente gli scoli acuti e cronici. — **Botiglia** L. 1.175 (franca di porto L. 2.350) — **Flacone** L. 1.175 (franca di porto L. 2.350).

CAPSULE ANTIGONORROICHE infallibile rimedio contro la gonorrea. **Botiglia** L. 2.00 (franca di porto L. 4.00). — **Flacone** L. 1.00 (franca di porto L. 2.00).

PILLOLE ANTISIFILITICHE per la completa guarigione della sifide sia ereditaria che acquisita, recente o vecchia data. **Una scatola** di 50 pillole L. 3.50 (franca di porto L. 4.00). — **N. 5 flaconi** (una cura completa) con 5 scatole di **Gommezze di Glorato di Polastri** L. 1 (franca di porto L. 1.50).

M.P. - Quatre 2 francobilli da cent. 20 si applicano in busta chiusa **Fopuzolo Malattie Segrete e Anticipo di via Torino**

Richiedi gratuitamente all'Officina Chimica dell'Espresso, MILANO - VIA S. PAOLO, 14

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 sul «**Giorno**» Casella Postale 450 Milano - Modia. Prezzi. Assoluta saggezza.

C. LLO DUPRÈ & C.
BOLOGNA

Fornitori delle primarie Cliniche, Ospedali, Case di salute, ecc.

ACQUE minerali artificiali Sterilizzate:

ALCALINA uso **VICHY**, **PURGATIVA** uso **JANOS**, ecc.

POLVERI-VICHY Una scatola 10 dosi L. 0.65
" " 20 " 1.15
" **MONTECATINI** " 12 " 0.80

SALI uso **KARLSBAD** Un vasetto 125 gr. . . . , 0,85

CERTIFICATI MEDICI, LISTINI GRATIS A RICHIESTA.

GRAND-PRIX MASSIME ONORIFICENZE **MEDAGLIA D'ORO**
PARIGI-LONDRA-BUDAPEST ITALIANE S. LOUIS (America)

In vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie - In Udine depositario Il Sig. Comessati Giacomo

Tossi - Tossi - Tossi
Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina. I medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande L. 1.50 cad. — Scatola piccola L. 1 cad.

Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

DIFFIDA

La Ditta A. Manzoni e C. unica concessionaria delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di spingere le scatole che ne sono prive.

La 1.° Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

Carlo Manzoni & C.

Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI e C.** chimici farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancamento. In UDINE presso: **Comelli Fr.**, **Comessati Giacomo**, **Fabris D. A.**, **Beltrame L. V.**, **Donda A.**, **Rosero Augusto** farmacisti e Minisini negoziante.

Liquore "STREGONE"

Premiata specialità della Distilleria Liquori
POCHETTI & RANZANICI
BRESCIA
Liquore finissimo da Dessert eminentemente Tonic e Digestivo.
Trovasi presso tutti i principali Caffè, Drogherie, Botteghe ecc.

BERTOGLIO LODOVICO
UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 10 - UDINE

Fabbrica Premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale

OMBRELLI-OMBRELLINI

Assortimento bastoni da passeggio - Ventagli - Postavagli - Porta moneta ecc. - Chincaglierie - Specialità oggetti per fumatori - Scarpe gomma - Valigeria di tutta novità - Borse e Borsette di pelle - Articoli per regali.

Veli per Staccie Buratti

Si coprono tutti vecchi d'ombrelloni e ombrellini con stoffe di qualunque genere.

A RICHIESTA SI FABBRICANO EMBRELLINI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE

RIPARAZIONI IN GENERE

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio
Prezzi medicissimi.

UDINE - Via Poscolle - UDINE **PASQUALE TREMONTI** UDINE - Via Poscolle - UDINE

Per **LATTERIE** impianti completi **e Distillerie**
fabbricazione propria

e per l'acquisto di qualsiasi oggetto e macchine inerenti alle medesime rivolgersi alla ANTICA e PREMIATA DITTA

PASQUALE TREMONTI